



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA



**Regione Siciliana**

Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale  
*Dipartimento regionale della Formazione Professionale*

**Servizio V Contenzioso**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la l.r. n. 28 del 29 dicembre 1962;

VISTO l'art.48 bis del DPR n.602/1973, a mente del quale *“le amministrazioni pubbliche prima di effettuare a qualunque titolo il pagamento di un importo superiore a cinquemila euro verificano se il beneficiario è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procedono al pagamento e segnalano tale circostanza all'agente della riscossione competente per territorio ai fini dell'esercizio dell'attività delle riscossione delle somme iscritte a ruolo”*;

VISTA la l.r. n. 2 del 10 aprile 1978;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la l.r. 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO l'art.1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n.266, con il quale è stato stabilito il sistema di contribuzione alle spese di funzionamento, tra l'altro, dell'Autorità di vigilanza sui lavori pubblici (in seguito sostituita, con l'art.19 del D.L. 24 giugno 2014, n.90, con l'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza - ANAC);

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n.42 e s.m.”*;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2011, n.123 - *recante riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art.49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196* – e, in particolare, l'art.6 relativo al controllo contabile e l'art.7 riguardante il controllo amministrativo;

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159/2011, recante il Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e, in particolare l'art. 92, comma 3, in base al quale, decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia, della banca dati nazionale unica, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, le pubbliche amministrazioni procedono anche in assenza dell'informazione antimafia, salvo recesso dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite”;

VISTA la L.R. 12 agosto 2014, n.21 e s.m. e, in particolare, l'art.68 in materia di trasparenza e pubblicità dell'attività amministrativa;

D.D.S. n. 1700 del 22-11-2021

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dal 01/01/2015, la Regione applica le disposizioni del Decreto Legislativo n.118/2011 e successive modifiche, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTA la circolare della Ragioneria generale della Regione n. 2 del 26/01/2015 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la legge regionale 12 luglio 2011, n.12, di recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*);

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, contenente la disciplina in materia di trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.L. 20 marzo 2014, n.34, convertito con la Legge 16 maggio 2014, n.78 e, in particolare, l'art.4, rubricato semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);

VISTO l'art.1, comma 67 della legge n.190/2014, a mente del quale *“i ricavi e i compensi relativi al reddito oggetto di regime forfetario non sono assoggettati a ritenuta d'acconto da parte del sostituto d'imposta”*;

VISTO il Regolamento (CE) del 17 dicembre 2013 n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE)n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013 n. 1304, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione europea del 7.3.2014, recante norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25.2.2014, recante norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

VISTO il Regolamento (UE) n. 821/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo, per quanto riguarda le modalità per il trasferimento e la gestione dei contributi previsti dai programmi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 258 del 13 ottobre 2015, che ha disposto di affidare la gestione di una parte degli interventi a due strutture regionali competenti per le tematiche previste dal PO FSE Sicilia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215 del 30 maggio 2018, che ha disposto la modifica della dotazione finanziaria dell'Asse V - Assistenza tecnica;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 10 ottobre 2019 “PO FSE SICILIA 2024/2020 - Decisione della Commissione Europea C (2019) 5636 finale del 24 luglio 2019 Riprogrammazione del programma e riallocazione della riserva di efficacia dell'Asse 3 “Istruzione e Formazione

professionale” a favore dell’Asse 1 “Occupazione-Approvazione”;

VISTO l’art. 31 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante ‘Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell’art.7 della Legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche’;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50/2016, recante il “Codice dei contratti pubblici” e, in particolare, gli artt. 32 e 33, che disciplinano le fasi delle procedure di affidamento, prevedendo, in particolare, che l’aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti (art.32, c.7), che l’esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in caso di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l’esecuzione anticipata (art.32, c.13) nei modi e alle condizioni previste al comma 8, il quale ammette l’esecuzione d’urgenza nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara dterminerebbe un grave danno all’interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari, che in caso di procedura il negoziata il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata (art.32, c.14), e l’art.106, c.1, ai sensi del quale le modifiche dei contratti in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP nel caso, tra gli altri, nel quale all’aggiudicatario succede, a seguito di ristrutturazione societaria, un altro operatore economico che soddisfi i criteri di selezione qualitativa stabiliti inizialmente;

VISTA la legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, recante “disposizioni per favorire l’economia”, e, in particolare, l’art. 24, rubricato “*modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50*” che, al comma 1, prevede che “a decorrere dall’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, si applicano nel territorio della Regione le disposizioni in esso contenute e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla presente legge” e, al comma 4, che “tutti i riferimenti al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, contenuti nella legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e nel decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2012, n. 13, si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti di attuazione”;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2017, n. 1, recante “modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n. 8”, il cui art.1, comma 3, ha sostituito l’art.9 della legge regionale n.12/2011, stabilendosi, in particolare, con quest’ultimo e segnatamente, per quanto qui interessa, con il suo comma 26, l’importo del compenso da corrispondere a ciascun componente tecnico esterno di cui al precedente comma 22, ossia ai componenti di commissione giudicatrice nelle procedure di gara svolte con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, importo che viene correlato al numero di concorrenti ammessi all’esame dell’offerta tecnica ed economica;

VISTE le modifiche apportate al Codice dei Contratti dal D. Lgs.n. 56 del 19.4.2017, recante “disposizioni integrative e correttive del D.lgs. n.50/2016”, dal D.L. n.32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55 (c.d. “Sblocca cantieri”) e dal D.L. n. 124/2019 (cd. “Decreto fiscale”), convertito con Legge n. 157/2019;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 30 maggio 2018, n.14 (pubblicato nella GURS Parte I n.33 del 03/08/2018), con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell’amministrazione regionale ai sensi dell’art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e, in particolare, l’art. 3 relativo alla costituzione e quantificazione delle somme per attività tecniche, il cui comma precisa la percentuale da destinare agli incentivi ai sensi del comma 3 del richiamato art.113;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19 - “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”;

VISTO il Decreto Presidenziale 27 giugno 2019, n. 12 - “Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione Siciliana 18/01/2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni”;

VISTA la L.R. 21 maggio 2019, n. 7, recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019, n.158, concernente “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli;

VISTA la legge regionale 5 marzo 2020, n. 7 che, all'articolo 1, dispone che “nelle more dell'adeguamento del proprio ordinamento contabile ai principi statali di armonizzazione contabile, la Regione continua ad applicare le disposizioni di cui agli articoli 11, commi 7, 8 lettere a) e b) e 13 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 e successive modificazioni”;

VISTA la legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 e, in particolare, l'art.22, rubricato “Modifiche dell'assetto dipartimentale dell'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale” con il quale si stabilisce, al comma 1, che *“alla tabella A della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni le parole Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale sono state sostituite dalle parole Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio - Dipartimento regionale della formazione professionale”* e, al comma 3, che per l'immediata attuazione dello stesso art.22 senza pregiudizio per la continuità e l'efficienza delle funzioni dell'Autorità di gestione del PO FSE 2014/2020, da mantenere a tal fine in capo al dipartimento regionale della formazione professionale, nelle more della definizione delle procedure previste dal comma 2, in conformità all'art.2, comma 1, lettera c), della legge regionale n.10/2000, con decreto dell'Assessore regionale per l'istruzione e per la formazione professionale sono adottate le determinazioni organizzative riguardanti la transitoria ripartizione del personale e delle risorse logistiche e strumentali dell'Assessorato tra i dipartimenti di cui al comma 1;

VISTO il Regolamento 2020/460 del 30/03/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

VISTO il Regolamento 2020/558 del 23/04/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19” pubblicata sulla GUCE 2020/C 108 I/01 dell'1.04.2020, che consente agli acquirenti pubblici di ricorrere a procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando al fine reperire servizi entro il termine più breve possibile;

VISTO il Decreto-Legge n. 18/2020 (c.d. Cura Italia) contenente “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” (GU Serie Generale n.70 del 17.3.2020), entrato in vigore il 17 marzo 2020 e convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110);

VISTO il Documento illustrativo e il Vademecum ANAC (pubblicati in data 9.4.2020) per l'accelerazione e la semplificazione nello svolgimento delle procedure di gara, specie per affidamenti di lavori fino ad 1 milione di euro e di servizi e forniture fino alle soglie europee;

VISTO il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. ‘Semplificazioni’) recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120 che, allo scopo di fronteggiare le ricadute economiche conseguenti all’emergenza epidemiologica da Covid- 19, è intervenuto anche in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, introducendo in particolare con l’art.2, nuove procedure al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea dell’1/07/2020, recante disposizioni in materia di “Sostegno all’occupazione giovanile: un ponte verso il lavoro per la prossima generazione”;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio Europeo dell’1/07/2020, relativa all’istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea dell’1/07/2020, dal titolo “Un’agenda per le competenze per l’Europa per la competitività sostenibile, l’equità sociale e la resilienza”;

VISTO il “Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID”, notificato da ANPAL a tutte le Regioni il 31/08/2020;

VISTO l’art. 3 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede che al fine di potenziare e semplificare il sistema delle verifiche antimafia per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo conseguenti all’emergenza sanitaria globale del Covid 19, fino al 31 dicembre 2021 ricorre sempre il caso d’urgenza e si procede ai sensi dell’art.92, comma 3, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159;

VISTO il D.A. n. 980 del 29.05.2020, con il quale, in attuazione dell’art.22 della legge regionale n.23/2019 e, in particolare, del comma 3, è stata disposta l’articolazione dell’Assessorato regionale dell’istruzione e della formazione professionale in due dipartimenti - Dipartimento regionale dell’istruzione, dell’università e del diritto allo studio e Dipartimento regionale della formazione professionale - ai quali sono state attribuite, secondo la ripartizione ivi riportata, le strutture del funzionigramma individuate nell’Allegato 1 del D.P.Reg. 27 giugno 2019, n.12, unitamente alle pertinenti gestioni, al relativo personale e alle risorse logistiche e strumentali;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 415 del 15/09/2020 - “Snellimento dell’attività di controllo di alcune fattispecie di atti sottoposti al controllo delle Ragionerie Centrali – Atto di indirizzo”;

VISTE le Circolari della Ragioneria Generale della Regione n. 13 del 28/09/2020 “Direttive in tema di controlli amministrativo contabili”, n.14 del 01/10/2020 “Dematerializzazione dei flussi documentali con le Ragionerie Centrali. Nuova versione del Modello per la trasmissione degli atti da sottoporre al controllo delle Ragionerie Centrali, e n. 16 del 28/10/2020 “Ulteriori direttive in tema di controlli amministrativo contabili”;

VISTO il D.D. n.959 del 31 luglio 2020, con il quale la Ragioneria generale della Regione ha disposto la variazione di bilancio in termini di competenza, iscrivendo, in particolare, sul capitolo di spesa 372519 dell’esercizio finanziario 2021 la somma di € 2.000.000,00, destinata alla copertura finanziaria di servizi di assistenza tecnica nell’ambito delle attività connesse alla gestione, monitoraggio e controllo del PO FSE 2014-2020;

VISTA la nota del Dirigente generale del Dipartimento della Formazione professionale prot. n. 11258 del 12 novembre 2020, con la quale è stato richiesto alla Ragioneria generale della Regione l’iscrizione di somme in bilancio sul capitolo 372519, destinate tra l’altro, all’affidamento di un servizio di assistenza tecnica al fine di garantire il supporto dell’Amministrazione nell’attuale periodo contabile (fino al 31 luglio 2021) del PO FSE 2014-2020, rappresentandosi che per quanto riguarda le somme necessarie a copertura della spesa per tale servizio, relativamente all’esercizio 2021, saranno utilizzate quelle oggetto dell’iscrizione disposta dalla Ragioneria generale con il menzionato D.D. 959 del 31 luglio 2020;

VISTA la nota del Dirigente generale del Dipartimento della Formazione professionale n. 13022 del 27 novembre 2020, con la quale la dott.ssa Giovanna Ferrauto, dirigente responsabile del Servizio VI “Sistema di accreditamento e delle competenze della Formazione Professionale” del Dipartimento regionale della Formazione Professionale, è stata nominata quale RUP relativamente al procedimento di acquisizione di un servizio di assistenza tecnica per l’espletamento di alcune attività riconducibili all’attuazione del PO FSE 2014-2020;

VISTA la nota del Dirigente generale del Dipartimento della Formazione professionale n. 13246 del 30 novembre 2020, con la quale la dott.ssa Maria Concetta Caviglia, dirigente responsabile dell’Area “Affari Generali” del Dipartimento regionale della Formazione Professionale, è stata nominata quale DEC relativamente al medesimo procedimento;

VISTO il DDG n.1308 del 30-12-2020, con il quale questo Dipartimento, nella qualità di Autorità di gestione del PO FSE Sicilia 2014-2020, si è determinato ad acquisire un servizio di assistenza tecnica a supporto della stessa Autorità e, dando conto, nelle premesse del provvedimento, della sussistenza dei presupposti dell’urgenza ricorrenti nella fattispecie, ha provveduto, a tal fine, ad indire, ai sensi dell’art.63, comma 2, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell’art. 2 del D.L. n. 76/2020, una procedura negoziata d’urgenza senza bando, da affidare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, volta alla conclusione di un contratto, la cui scadenza è stata fissata prorogabilmente al 31 luglio 2021, ad approvare, inoltre, gli atti propedeutici della procedura e a definirne gli aspetti e le fasi, prevedendone, tra l’altro, lo svolgimento con l’utilizzo della piattaforma di “*Eprocurement*” della Regione Siciliana, nella quale la procedura in questione è stata poi pubblicata in data 15/01/2021;

VISTO l’Avviso esplorativo n. 17593 del 30/12/2020, a seguito del quale sono pervenute manifestazioni di interesse da parte di operatori economici, ai quali l’Amministrazione ha poi provveduto ad inviare apposita lettera di invito, mediante la predetta piattaforma di “*Eprocurement*” della Regione Siciliana;

VISTA la delibera dell’ANAC n.1121 del 29/12/2020 che prevede le modalità di versamento del contributo dovuto, ai sensi dell’art.1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n.266, alla stessa ANAC e la relativa entità;

CONSIDERATO che per la procedura negoziata in discorso il contributo all’ANAC, dovuto da questa Amministrazione, sulla base della suddetta delibera n.1121 del 29/12/2020, è pari a € 600,00;

VISTO il DDG n. 194 del 12-03-2021, con il quale è stata nominata, ai sensi dell’art.77, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 e in conformità dell’art.8 della Legge regionale 12 luglio 2011, n.12, la Commissione giudicatrice della predetta procedura negoziata nelle persone del dott. Lucio Augello, funzionario direttivo di questo Dipartimento, e degli avvocati Francesco Seidita e Alessandro Mandalà, componenti esterni;

CONSIDERATO che, a seguito dell’inserimento del progetto di acquisizione del suddetto servizio di assistenza tecnica nel portale cupweb.tesoro.it, è stato attribuito all’intervento in parola il codice CUP G72F20000250006, mentre in esito all’inserimento della gara nel portale ANAC (gara numero 8014903) il codice CIG è il 8591128719;

VISTO il bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, approvato con la Legge regionale 15 aprile 2021, n.10;

VISTA la Legge regionale 15 aprile 2021, n.9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale” e, in particolare, l’art. 9 rubricato “snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”, le cui disposizioni si applicano a decorrere dal 1° luglio 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 21 aprile 2021, avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2021/2023: decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, Allegato

4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2021;

VISTA la nota del Dirigente generale del Dipartimento della Formazione professionale n.16496 del 19/05/2021, con la quale a seguito di contestuale revoca del RUP dott.ssa Giovanna Ferrauto, è stato nominato nuovo RUP il dott. Michelangelo Calò, dirigente del Servizio V Contenzioso, struttura interdipartimentale incardinata, in base al D.A. n.980 del 29/05/2020, nel Dipartimento della Formazione professionale;

VISTA la circolare n.11 dell'01/07/2021, emanata dalla Ragioneria generale della Regione Siciliana relativamente all'art.9 della Legge regionale 15 aprile 2021, n.9;

VISTA la documentazione relativa alla procedura negoziata, svoltasi nell'ambito della piattaforma di "Eprocurement" della Regione Siciliana, costituita, oltre che dal DDG n.1308 del 30/12/2020, dall'Avviso esplorativo, dalla Lettera d'invito, dal Capitolato di gara e dal Patto di integrità;

CONSIDERATO, in particolare, che l'art.6 del Capitolato di gara prevede una durata complessiva del contratto di 6 (sei) mesi, senza alcuna possibilità di proroga e rinnovo, che l'importo massimo oggetto dell'appalto è pari ad € 1.400.000,00 e che l'importo offerto dall'aggiudicatario resta fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto e con il prezzo offerto quest'ultimo si intende compensato di tutti gli oneri impostigli e per tutto quanto occorra per fornire il servizio, mentre il par. 4.2 della Lettera d'invito specifica che il prezzo posto a base d'asta, pari ad € 1.400.000,00, oltre IVA, è calcolato sulla base della durata dell'appalto e che qualora l'aggiudicazione fosse riferita ad un intervallo temporale inferiore, verrà applicata una riduzione proporzionale del prezzo oggetto dell'offerta economica dell'aggiudicatario;

VISTA la nota prot. n. 17689 del 01/06/2021, con la quale il Presidente della Commissione giudicatrice, avendo esperito tutti gli adempimenti previsti, ha trasmesso al RUP i verbali di gara redatti dalla stessa Commissione, numerati dal n.1 al n.20, gara alla quale sono stati ammessi all'esame dell'offerta tecnica ed economica n. 7 concorrenti;

VISTA la nota prot. n. 18318 del 09/06/2021, con la quale il RUP ha rassegnato al Dirigente generale del Dipartimento regionale della Formazione professionale di avere esaminato i verbali di gara e di avere verificato positivamente la proposta di aggiudicazione formulata dalla Commissione giudicatrice, specificando che quest'ultima ha, tra l'altro, fornito il supporto richiesto - *ai fini della valutazione delle giustificazioni delle offerte anomale, come da verbale n.19 relativo alla seduta del 24/05/2021* - dallo stesso RUP, che con propria nota prot. n. 17092 del 26/05/2021, esperito il procedimento di verifica previsto dall'art.97, c.5 del D.Lgs. n.50/2016, ha accertato che, alla luce delle giustificazioni prodotte dai concorrenti collocati nei primi tre posti della graduatoria - *e, cioè, l'RTI tra PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l. - TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti - Laboratorio per lo Sviluppo Economico Regionale con documento datato 11-05-2021, Cogea S.r.l. con documento datato 10-05-2021 e costituendo RTI tra IZI e ISRI, con documento datato 07-05-2021*, le offerte dei concorrenti appena menzionati non sono anomale, mentre nella seduta del 01/06/2021 la stessa Commissione giudicatrice, preso atto della nota a firma del RUP prot. n. 17092 del 26/05/2021, ha approvato la graduatoria definitiva e proposto di aggiudicare la gara secondo la medesima graduatoria e, quindi, all'RTI tra PricewaterhouseCoopers Public Sector S.r.l., con sede legale e amministrativa in Milano (MI), Piazza Tre Torri n. 2, Codice Fiscale e Partita IVA 11088550964, mandataria di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese con TLS Associazione Professionale di Avvocati e Commercialisti, con sede legale in Milano, Piazza Tre Torri n. 2, nella qualità di mandante e con Laboratorio per lo Sviluppo Economico Regionale con sede legale in Roma, Via Ippolito Nievo n. 62, anch'essa nella qualità di mandante, RTI che ha conseguito il punteggio di 92,844477, avendo presentato un'offerta economica con un ribasso offerto pari al 45,44% e, quindi, per un importo pari ad € 763.840,00, ed una offerta tecnica nella quale ha previsto un impegno in termini di giornate/uomo pari complessivamente a 3.245;

VISTA la fattura elettronica numero FATTPA 15\_21 del 03 giugno 2021, emessa dall'avv. Alessandro Mandalà, intestata a questo Dipartimento (assunta al protocollo dipartimentale n. 18041 del

D.D.S. n. 1700 del 22-11-2021

07/06/2021), per l'importo di € 6.240,00 (di cui € 6.000,00 quale imponibile + € 240,00 quale CPA), da cui risulta che l'emittente si trova in regime fiscale forfetario, relativa all'onorario spettante quale componente tecnico esterno della commissione giudicatrice di cui sopra;

VISTE le note di questo Servizio prot. n.26310 del 06-09-2021 e prot. n. 26798 del 09-09-2021, indirizzate all'avv. Alessandro Mandalà con riferimento al pagamento della fattura elettronica numero FATTPA 15\_21 del 03 giugno 2021;

VISTA la comunicazione inviata al Rup, a mezzo Pec del 19.11.2021, dall'avv. Alessandro Mandalà circa la richiesta di pagamento della fattura di cui sopra, assunta al protocollo n. 36930 del 19-11-2021;

PRESO ATTO della positiva verifica - ex art.48 bis DPR 602/1973 - n. 202100001880597 del 22-11-2021 (assunta al protocollo dipartimentale n.37239 del 22-11-2021) effettuata relativamente all'avv. Alessandro Mandalà;

RILEVATO che l'importo di € 6.240,00, spettante all'avv. Alessandro Mandalà a titolo di onorario quale componente tecnico esterno della commissione giudicatrice di cui sopra risulta determinato, con la fattura elettronica numero FATTPA 15\_21 del 03 giugno 2021, conformemente alle previsioni di cui al comma 26 dell'art.9 della L.R. n.12/2011, nel testo introdotto con l'art.1, comma 3 della L.R. 1/2017, che in virtù del regime fiscale dell'emittente non è addebitata l'Iva e non è applicabile la ritenuta d'acconto e che, infine, tale importo risulta oggi liquidabile;

VISTO il DDS n.1152 del 07-09-2021, con il quale è stato disposto l'impegno in bilancio della somma di € 320.531,12 sul capitolo 372519 (Codice SIOPE 1.03.02.11.999) del corrente esercizio finanziario, a valere sulle risorse oggetto dell'iscrizione disposta dalla Ragioneria generale della Regione con il D.D. 959 del 31 luglio 2020, corrispondente alla spesa complessivamente prevista per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica sopra descritto, somma nella quale è ricompreso anche l'importo di € 6.240,00 (di cui € 6.000,00 quale imponibile + € 240,00 quale CPA) in favore dell'avv. Alessandro Mandalà, relativo all'onorario allo stesso spettante quale componente tecnico esterno della commissione giudicatrice di cui sopra;

RITENUTO quindi di liquidare, a valere sull'impegno assunto con il DDS n.1152 del 07-09-2021 sul capitolo 372519 (Codice SIOPE 1.03.02.11.999) del corrente esercizio finanziario, la somma di € 6.240,00 in favore dell'avv. Alessandro Mandalà, a titolo di onorario spettante quale componente tecnico esterno della commissione giudicatrice anzidetta, oggetto della fattura elettronica numero FATTPA 15\_21 del 03 giugno 2021, riservandosi di liquidare le ulteriori somme previste nel quadro di spesa a seguito dell'avvenuta approvazione della rendicontazione dell'attività svolta in esecuzione del servizio di assistenza tecnica per quanto riguarda il corrispettivo spettante al RTI affidatario;

## DECRETA

### Art. 1

Per le motivazioni riportate in premessa a valere sull'impegno della somma di € 320.531,12 sul capitolo **372519** (codice SIOPE n. 1.03.02.11.999) dell'esercizio finanziario 2021, assunto con DDS n.1152 del 07-09-2021, è liquidata la somma di € **6.240,00 (seimiladuecentoquaranta/00)** in favore dell'avv. Alessandro Mandalà, a titolo di onorario allo stesso spettante quale componente tecnico esterno della commissione giudicatrice della gara Anac numero 8014903 - codice CIG 8591128719 - codice CUP G72F20000250006, oggetto della fattura numero 15\_21 del 03 giugno 2021.

### Art.2

Al pagamento della somma di € **6.240,00** si provvederà mediante mandato diretto a favore dell'avv. Alessandro Mandalà C.F.: [REDACTED] - IBAN [REDACTED].

Art.3

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito del Dipartimento regionale della Formazione professionale, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 del e ss. mm., e successivamente trasmesso alla Ragioneria Centrale per l'Istruzione e la Formazione Professionale per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15/04/2021, n. 9, nonché nel sito del Fondo Sociale Europeo [www.sicilia-fse.it](http://www.sicilia-fse.it).

Il Dirigente del Servizio V  
n.q. di RUP  
F.to Michelangelo Calò